



DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI
RIUNITI MARCHE NORD

Oggetto: : **Attuazione della Legge n° 120/2007 e D.G.R.M. 106/2015: “Piano Aziendale” dei volumi di attività istituzionale e libero professionale intramuraria per il triennio 2020/2022”. Approvazione.**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio, di adottare il presente atto;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

VISTE le attestazioni dei Direttori della UOC Direzione Amministrativa di Presidio, della UOC Controllo di Gestione e della UOC Bilancio, Patrimonio e Coordinamento Investimenti in riferimento alla spesa;

DETERMINA

1. di approvare il “Piano Aziendale” dei volumi di attività istituzionale e libero professionale intramuraria della dirigenza medica e sanitaria del servizio sanitario nazionale per il triennio 2020/2022 (Allegato n. 1), in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e s.m.i e della D.G.R 106/2015, e di quanto previsto dalla DGR 462/19;
2. di dare mandato alla Responsabile della UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Informativi Sanitari e Libera Professione di dare attuazione a quanto disposto nel presente atto;
3. di trasmettere, in ottemperanza alla DGR 106/2015, il presente atto al Servizio Sanità della Giunta Regionale delle Marche per il seguito di competenza;
4. di dare atto che, a norma dell’art. 28 comma 6 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii., la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all’Albo on line aziendale;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell’art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;

Il Direttore Generale
(*Dr.ssa Maria Capalbo*)





per i pareri infrascritti

Il Direttore Amministrativo
(Dott. Antonio Draisci)

Il Direttore Sanitario
(Dr. Edoardo Berselli)

Documento informatico firmato digitalmente





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

DIREZIONE AMMINISTRATIVA DI PRESIDIO

Si richiama la seguente normativa di riferimento:

- D.M. 31 luglio 1997 "Attività libero professionale e in compatibilità del personale della dirigenza sanitaria del S.S.N." art. 1, comma 4;
- D.P.C.M del 27 marzo 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento concernente l'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";
- Legge 3 agosto 2007 n. 120 "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- Legge 8 novembre 2012 n. 189 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute";
- D.lgs. del 28 luglio 2000 n. 254 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, per il potenziamento delle strutture per l'attività libero-professionale dei dirigenti sanitari";
- Circolare Agenzia delle Entrate 20 gennaio 2005 n. 4 "Prestazioni mediche esenti - art.10, n.18), DPR 26 ottobre 1972 n. 633 - Art. 13, parte A, n 1, lettera c) della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE. Sentenze Corte di giustizia (del 20/11/2003 cause 307/01 e 212/01";
- Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 198/CSR del 18 novembre 2010 "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province di Trento e Bolzano, concernente l'attività libero professionale dei dirigenti medici, sanitari e veterinari del Servizio Sanitario Nazionale. (SALUTE). Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281";
- CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria P.T.A 8 giugno 2000;
- CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria P.T.A. 3 novembre 2005;
- CC.NN.LL. Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria del 19.12.2019;

Si richiamano i seguenti atti della Regione Marche:

- DGRM 23 febbraio 2015 n. 106 "Legge n. 120/2007 art. 1 commi 4, 5 e 6; L.R. n. 13/2003 art. 3 comma 2 lettera a) - Approvazione linee d'indirizzo agli enti del SSR in materia di libera professione intramuraria del personale della dirigenza medica veterinaria e sanitaria e per l'adozione dei piani aziendali dei volumi di attività istituzionale e di attività libero professionale intramuraria. Revoca deliberazioni n. 1812/2000 e n. 972/2000".

Si richiamano le precedenti deliberazioni/determine aziendali

- Determina del Direttore Generale n. 366 del 26 giugno 2019 recante ad oggetto: "Regolamento in materia di esercizio della libera professione intramuraria del Personale Medico e del Personale della Dirigenza del ruolo sanitario";

PREMESSA

La gestione dell'attività libero professionale é informata ai principi, criteri e modalità applicative stabiliti dal D.Lgs. 502/92, come modificato dal D.Lgs 229/99, dal D.P.C.M. 27/03/2000, dai CC.CC.NN.LL. 8.6.2000 delle Aree Medica e Veterinaria e S.P.T.A., dal C.C.N.L. Area Dirigenza Medica e Area Dirigenza Sanitaria del 19.12.2019; dal D.Lgs. 254/2000, dalle Linee guida della Regione Marche approvate con D.G.R.M. 106/15, nonché dalla Legge 3 agosto 2007 n. 120, e Legge 8/11/2012 n. 189 (decreto Balduzzi).

Con determina aziendale n° 36 del 24.01.2018 era stato approvato il Piano Aziendale dei Volumi istituzionali e libero professionali per il triennio 2018/2020, in applicazione della Legge n° 120/2007 e D.G.R.M. 106/2015.





La Regione Marche, con l'approvazione della DGR 462/19, ha introdotto nuove e sostanziali indicazioni, in termini di organizzazione e controlli sull'attività libero professionale intramuraria, da recepire nel nuovo Piano Aziendale dei volumi di attività, di cui al presente atto.

In particolare, rispetto alle precedenti linee guida regionali, la DGR 462/19, pur confermando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di attività libero professionale intramuraria, in particolare della legge n. 120 del 2007 e s.m., e dei relativi provvedimenti attuativi, sia per le attività ambulatoriali sia per quelle di ricovero, ha approvato linee guida interpretative, con prescrizione alle Direzioni Generali degli Enti del S.S.R di adeguamento conseguente dei rispettivi regolamenti aziendali, che vengono così esplicitate:

- assicurare adeguate modalità di rilevazione dell'impegno orario che ciascun professionista dedica all'attività istituzionale, nonché all'attività libero professionale; per ottemperare a tale disposizione le aziende devono dotarsi di specifici strumenti informatici;
- predisporre piani aziendali che programmino annualmente l'ammontare di attività istituzionale che ogni professionista e ogni equipe devono garantire e il conseguente rapporto tra le attività istituzionali e quelle in libera professione;
- attuare il blocco dell'attività libero professionale, fatta salva l'esecuzione delle prestazioni già prenotate, nel caso in cui si rilevi il superamento del rapporto tra l'attività sulle prestazioni erogate e/o lo sfioramento dei tempi di attesa massimi già individuati dalla Regione.

L'Azienda ha fatto propri i contenuti, sopra descritti, oltre a quanto già previsto dalla legge 120/2007 e s.m.i. e dall'Accordo Stato-Regioni del 18.11.2010, definendo le azioni adottate per garantire e verificare le modalità di esercizio dell'attività libero professionale (ALP) del personale della dirigenza sanitaria e medica.

L'Azienda, nella redazione del nuovo Piano dei volumi, ripropone, come sopra già enunciato, le indicazioni contenute nella DGR n. 462 del 16/04/2019 con oggetto: "Piano Regionale per il Governo dei Tempi di attesa per le prestazioni di Specialistica ambulatoriale e diagnostica sottoposte a monitoraggio dal Piano Nazionale Governo Liste di Attesa (PNGLA), per gli erogatori pubblici e privati accreditati della Regione Marche per gli anni 2019-2021". DGR 380/2019 Modifica ed integrazioni."

PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALI

Sulla base delle disposizioni attuative del comma 2, lett. g) dell'art. 5 del D.P.C.M. 27/3/2000, e secondo quanto stabilito all'art. 2, c. 2 della DGR 106/15, l'attività libero professionale intramuraria di ciascun dirigente e comunque di ciascuna unità operativa non può comportare l'erogazione di un volume di prestazioni o di un orario superiore a quelli assicurati nello svolgimento dei compiti istituzionali globalmente intesi.

Per quanto sopra la programmazione aziendale verte sulle seguenti linee direttive:

- 1) Organizzazione e svolgimento della libera professione informati al rispetto dei vincoli normativi e contrattuali, in modo tale da garantire l'integrale assolvimento dei compiti di istituto e di assicurare la piena funzionalità dei servizi.
- 2) Controllo e verifica del corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero professionale attraverso il confronto, in riferimento ad ogni unità operativa, tra il numero complessivo di prestazioni rese in libera professione e i volumi di prestazioni raggiunti in regime istituzionale dalla équipe i cui singoli dirigenti medici svolgono attività libero professionale intramuraria. Tale attività di controllo e verifica è demandata alla Commissione Paritetica secondo quanto previsto all'art. 16 della DGR 106/15.

Propedeuticamente alla valutazione effettuata dalla Commissione Paritetica la Direzione Medica di Presidio, tramite la UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Informativi Sanitari e Libera Professione effettua verifiche e controlli sulle modalità di rilevazione del numero delle prestazioni erogate in regime istituzionale e libero professionale, di cui alle disposizioni, aggiuntive a quelle contenute nel regolamento aziendale, contenute nella "Istruzione Operativa IOdmpT001_ORG" consultabile su Intranet Aziendale. Tale controllo é effettuato anche dal S.I.A. (Servizio ispettivo Aziendale) che comprende anche l'attività libero professionale intramuraria nelle fasi di verifica prevista dalla programmazione dell'attività ispettiva.





“Attività libero professionale in regime ambulatoriale”

L'Azienda Ospedaliera mette a disposizione, per l'esercizio della libera professione individuale in regime ambulatoriale, strutture ed attrezzature per uno spazio orario di norma compreso tra le 15.00 e le 20.00, da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 20.00 il sabato. Gli spazi, di norma, hanno collocazione presso i presidi ospedalieri di San Salvatore di Pesaro (centrale e sede decentrata di Muraglia) e Santa Croce di Fano.

Oltre agli spazi interni l'Azienda ha acquisito, attraverso contratti di locazione, spazi individuati presso strutture private non convenzionate e non accreditate con il S.S.N.

L'attività Libero Professionale ambulatoriale, compresa quella di diagnostica strumentale e di laboratorio, può essere svolta anche nelle strutture e negli spazi già utilizzati per attività istituzionale, fermo restando l'obbligo di assicurare dal punto di vista organizzativo orari diversi per l'attività istituzionale e libero-professionale, privilegiando l'attività istituzionale.

Si ribadisce, così come evidenziato dalla Responsabile della UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Informativi Sanitari e Libera Professione con nota i.d. 354689 del 28.07.2017, confermata anche con pronunce successive, che, non essendo disponibile in Azienda una quantità di spazi sufficienti per far esercitare la libera professione a tutti i dirigenti richiedenti, fino a diversa situazione logistica, l'Azienda, in applicazione delle suddette linee guida regionali, continuerà a stipulare contratti di locazione per acquisizione dell'utilizzo di spazi sostitutivi in strutture private non convenzionate con il S.S.N. e non accreditate, ai sensi della Legge n. 120/2007 e s.m.i. (come modificato ed integrato dal D.L. 158/2012, conv. in Legge 189/2012);

Le autorizzazioni al singolo professionista all'utilizzo di più sedi esterne per lo svolgimento della libera professione intramuraria non possono essere comunque superiori a n. 3 cioè n. 2 sedi nella propria area vasta e n. 1 sede fuori della propria area vasta; comunque rientra nel computo complessivo delle n. 3 sedi l'eventuale utilizzo di n. 1 studio in sede extraregionale nel rispetto delle condizioni previste all'art. 18 della DGR 106/2015.

Ai sensi dell'art.1, comma 4, lettera a-bis della Legge n. 120/2007 e s.m.i. (come modificato ed integrato dal D.L. 158/2012, conv. in Legge 189/2012), l'Azienda, al fine di assicurare il corretto esercizio della LPI, si avvale di una infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati, in condizioni di sicurezza, tra l'azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionale intramuraria, interna o in rete. Con l'utilizzo esclusivo della predetta infrastruttura, si garantisce l'espletamento del servizio di prenotazione, all'inserimento obbligatorio e alla comunicazione all'Azienda, in tempo reale, dei dati relativi all'impegno orario del sanitario, ai pazienti visitati, alle prescrizioni ed agli estremi dei pagamenti, anche in raccordo con le modalità di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico. L'unico accesso alle prestazioni libero professionali presuppone sempre l'atto di prenotazione al CUP su giorni ed orari autorizzati al Professionista. Fa eccezione l'attività d'équipe svolta presso la UOC di Anatomia Patologica, che per la particolare natura delle prestazioni erogate la svolge in modalità di accettazione diretta senza obbligo di prenotazione. Così, in analogia, anche per la UOC di Laboratorio Analisi se e quando approvata l'attivazione dell'attività.

“Attività libero-professionale presso strutture esterne”

L'Azienda nell'anno 2012, in ossequio alle normative in vigore aveva scelto la soluzione del superamento degli studi privati, e non disponendo di spazi interni sufficienti da utilizzare per lo svolgimento dell'attività, di cui trattasi, in seguito ad individuazione delle carenze di spazi da parte dell'allora Direzione Aziendale, confermata dal Collegio di Direzione, aveva chiesto all'Area Vasta n. 1, titolare del processo di interpello per l'intera provincia di attivare lo stesso per l'individuazione di spazi idonei per AORMN.

Con determina n° 65 del 30.01.2014 l'Azienda aveva approvato lo schema di contratto da utilizzare per l'acquisizione di spazi orari ambulatoriali ai fini dell'esercizio di attività libero professionale intramuraria presso strutture private non convenzionate con il S.S.R., secondo gli indirizzi regionali e la normativa specifica nazionale (L. 189/12). Sia l'impostazione giuridica di riferimento che lo schema contrattuale sono stati





condivisi con l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona per le medesime finalità. In considerazione della transitorietà degli stessi quale principio caratterizzante tale tipologia contrattuale, la prima decorrenza è stata 1° febbraio 2014, con rinnovo annuale fino alla data del 31 dicembre 2018.

Si precisa, quale presupposto giustificante tale decisione aziendale, che la messa a disposizione dei nuovi spazi interni non esaurisce le necessità dell'Azienda, certificata a seguito di una ricognizione straordinaria di cui alla nota della Responsabile della UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Informativi Sanitari e Libera Professione propria nota i.d. 354689 del 28.07.2017, e che, pertanto, si rende necessario continuare ad acquisire spazi ambulatoriali esterni tramite contratti di locazione.

Si evidenzia che l'Area Vasta 1, su specifica richiesta aziendale, ha provveduto ad espletare una nuova procedura d'interpello a livello provinciale, anche per le esigenze dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord e A.O. Riuniti di Ancona. Ciò in quanto l'Azienda ha ritenuto opportuno sollecitare tale nuova manifestazione d'interesse, tenendo conto:

- della volontà di non rinnovare "ad libitum" i contratti, a suo tempo approvati a seguito del precedente interpello datato 2014;
- di procedere, a seguito del nuovo interpello, all'acquisizione della stessa quantità di spazi già acquisiti con i precedenti contratti.

Con determina n. 1392/AV1 del 03.12.2018 l'Azienda ASUR – Area Vasta n. 1 ha approvato gli atti certificanti l'idoneità delle strutture, oggetto della procedura d'interpello per l'acquisizione spazi ambulatoriali esterni ubicati, prioritariamente, nei comuni insistenti nell'ambito territoriale dell'Area Vasta n.1 da destinare all'attività libero professionale intramuraria del SSR, di seguito indicate:

1. Centro Medico Specialistico "BIOS" – Via Giacometti 34 – Località Montecchio di Vallefoglia (PU)
2. Centro San Pellegrino – Via del Novecento 17 – Pesaro
3. Codice Bianco – Via Velino 8 – Pesaro
4. Centro Clinico Fogliense – Via Pian Mauro 10/B – Padiglione di Tavullia (PU)
5. Polispecialistica Pesarese – Via Ponchielli 85 – Pesaro
6. Centro Medico Arcadia – Via Giustizia 6/A - Fano (PU)
7. Centro Medico Salute 2000 S.r.l. – Via Grandi n. 10 – Osimo (AN)
8. "Puntosalute" – C.so Roma n. 30 – Acqualagna (PU)
9. Centro Medico "Salus Metauro" – Via del Ponte n. 62 – Fano (PU)

L'Azienda, dovendo procedere alla contrattualizzazione di un numero di strutture pari a quello precedentemente individuato, in numero di sette, a fronte delle nove manifestazioni di disponibilità, procedeva alla proroga dei contratti in corso per un ulteriore mese, con determina n. 701 del 10 dicembre 2018, e costituiva un gruppo di lavoro per effettuare un approfondimento istruttorio per l'individuazione dei centri da convenzionare.

Il Gruppo di lavoro multidisciplinare esaminava gli elementi dichiarati dalle strutture nell'offerta tecnica ed economica, presentate in sede di interpello all'Area Vasta n. 1, ed individuava le sette strutture, tra quelle dichiarate idonee alla procedura d'interpello, maggiormente rispondenti alle esigenze Aziendali secondo la parametrizzazione e valorizzazione delle particolarità organizzative e tariffarie presentate dalle stesse a corredo della manifestazione d'interesse al convenzionamento con l'Azienda.

A seguito di tale procedura selettiva, viste le caratteristiche specifiche rappresentate dalle strutture istanti si è deciso di procedere al convenzionamento delle strutture di seguito indicate per il periodo 01.02.2019/31.01.2021, di cui alla determina di approvazione dello schema contrattuale n. 29 del 18.01.2019:

1. Centro Medico Specialistico "BIOS" – Via Giacometti 34 – Località Montecchio di Vallefoglia (PU)





2. Centro San Pellegrino – Via del Novecento 17 – Pesaro
3. Codice Bianco – Via Velino 8 – Pesaro
4. Polispecialistica Pesarese – Via Ponchielli 85 – Pesaro
5. Centro Medico Arcadia – Via Giustizia 6/A - Fano (PU)
6. "Puntosalute" – C.so Roma n. 30 – Acqualagna (PU)
7. Centro Medico "Salus Metauro" – Via del Ponte n. 62 – Fano (PU)

Detto testo contrattuale è elaborato all'interno della disciplina giuridica prevista dal codice civile (artt. 1321 e seguenti) relativa all'istituto del contratto e nel rispetto della specifica norma di settore la quale stabilisce che lo svolgimento della libera professione intramuraria non può comportare l'insorgere di oneri aggiuntivi a carico delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere la cui copertura deve essere, pertanto, garantita attraverso gli introiti derivanti dallo svolgimento dell'attività medesima;

Presso i centri privati si è proceduto all'installazione delle infrastrutture informatiche e alla formazione del personale per la gestione dell'attività così come stabilito dalla DGRM n. 1289 del 16.09.2013.

Le condizioni economiche applicate in sede di stipula dei contratti sono le medesime approvate a seguito dell'espletamento della procedura d'interpello da parte dell'ASUR- Area Vasta 1.

"Attività libero-professionale presso studi professionali privati"

Tale attività è cessata, in maniera definitiva, alla data del 31.07.2013.

CONFLITTO D'INTERESSE – ORGANIZZAZIONE LIVELLO AMMINISTRATIVO

La suddivisione delle mansioni e la complessiva organizzazione delle attività che a vario titolo sono riconducibili alla Direzione Amministrativa di Presidio, tra cui la Libera Professione Intramuraria, la cui attenzione in ambito di anticorruzione, suscita una particolare importanza, è stata esaminata e ridefinita facendo specifica attenzione a non concentrare in capo ad un unico soggetto, più fasi dello stesso ciclo procedimentale. Nel caso specifico della Libera Professione Intramuraria, infatti, a partire dalla fase autorizzativa che viene seguita da personale medico e, a seguire, con la fase dell'istruttoria e di rilevazione dei costi, ogni singolo step dell'intero processo vede il coinvolgimento di figure tra loro separate anche da un punto di vista gerarchico. In particolare ciò è avvenuto per il personale informatico preposto alla fase di scomposizione introiti ed estrazione compensi dei Medici e personale di supporto affidata in capo a più soggetti. Altrettanto avviene in ambito del Recupero Crediti ove i dati sono elaborati e processati da diversi soggetti prima di arrivare all'emissione vera e propria della richiesta di Recupero.

Nell'anno 2019, inoltre, si è continuato nella gestione delle agende CUP (apertura e chiusura) mediante supporto informatico. Tale trasmissione informatizzata, a mezzo e-mail, non solo consente di ridurre uso del Fax e carta ma genera il circolo virtuoso di trasparenza e conoscibilità e tracciabilità del processo da più soggetti.

Per quanto riguarda la rotazione del personale, inoltre, si vuole evidenziare che nell'anno 2019 sono stati effettuati degli spostamenti del personale addetto al front office (radiologia- accettazione archivio- polo endoscopico). Tale rotazione effettuata consente, altresì, l'accrescimento della formazione del personale e quindi la loro flessibilità nell'applicazione, e consente anche di monitorare l'attività svolta nei vari settori e quindi rendere trasparenti i percorsi.

MISURE ORGANIZZATIVE A SEGUITO DELLA PANDEMIA COVID – 19

A seguito dell'evento pandemico COVID 19, l'attività libero professionale intramuraria è stata sospesa presso gli spazi aziendali e presso i centri esterni, in convenzione con l'Azienda per l'acquisizione degli spazi ambulatoriali integrativi, allo stesso modo dell'analoga attività istituzionale nel periodo marzo – maggio 2020.





Successivamente la Regione Marche ha stabilito, con la DGR 523 del 5 maggio 2020, la riattivazione dell'attività libero professionale intramuraria, complessivamente intesa, con decorrenza giugno 2020.

Per quanto riguarda le agende, a tal guisa dell'attività istituzionale, anche nella L.P. sono stati adottati tempi differenziati ed adeguati alle procedure di contenimento e prevenzione, stabilite dalla norma regionale, e da linee guida aziendali dedicate. In particolare sono state ristrutturare e rimodulate le agende tenendo conto che sulla frequenza di prenotazione sia per la visita specialistica che per l'attività strumentale è stato applicato un aumento di 10 minuti. Tempo ritenuto necessario alla sanificazione degli spazi ambulatoriali e strumentazione dopo ogni prestazione eseguita.

Tutto quanto considerato è necessario procedere all'approvazione del presente atto:

1. di approvare il "Piano Aziendale" dei volumi di attività istituzionale e libero professionale intramuraria della dirigenza medica e sanitaria del servizio sanitario nazionale per il triennio 2020/2022 (Allegato n. 1), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 5 della legge 3 agosto 2007, n. 120 e s.m.i e della D.G.R 106/2015, e di quanto previsto dalla DGR 462/19;
2. di dare mandato alla Responsabile della UOSD Area Ambulatoriale, Flussi Informativi Sanitari e Libera Professione di dare attuazione a quanto disposto nel presente atto;
3. di trasmettere, in ottemperanza alla DGR 106/2015, il presente atto al Servizio Sanità della Giunta Regionale delle Marche per il seguito di competenza;
4. di dare atto che, a norma dell'art. 28 comma 6 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii., la presente determina è efficace dalla data di pubblicazione all'Albo on line aziendale;
5. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Pier Luigi Grassi)

Il Dirigente
(Dott.ssa Paola D'Eugenio)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO N 1:

"PIANO AZIENDALE DEI VOLUMI DI ATTIVITA' ISTITUZIONALE E LIBEROPROFESSIONALE INTRAMURARIA AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007 N. 120 e ss.mm.ii. TRIENNIO 2020/2022"



